

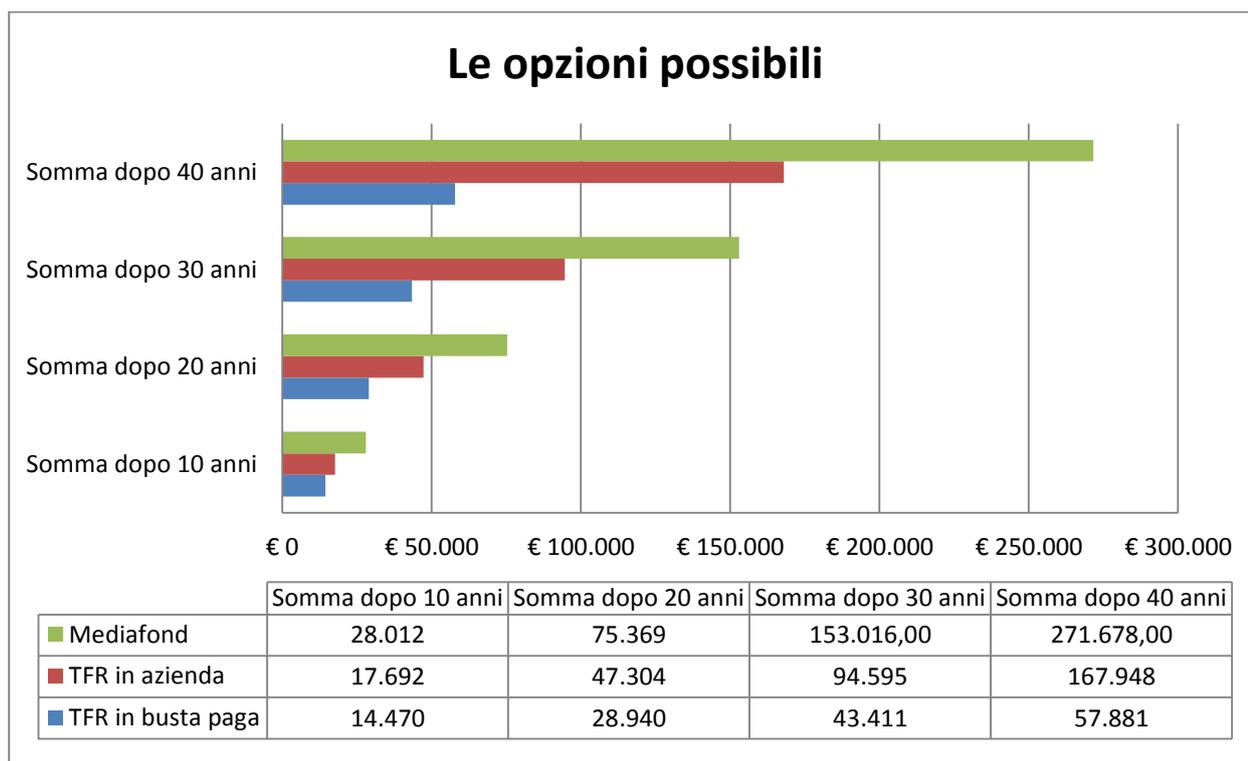
## TFR in busta paga? Conviene Mediafond

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ( Legge di stabilità) contiene importanti novità in materia di previdenza complementare, in vigore dal 2015:

- 1) dal mese di aprile 2015 i lavoratori dipendenti delle aziende private con più di sei mesi di servizio possono ottenere il TFR in busta paga, mese per mese e con previsione di irrevocabilità fino al 30 giugno 2018. Il TFR erogato mensilmente sarà assoggettato a tassazione ordinaria progressiva Irpef;
- 2) rendimenti dei fondi pensione sono tassati al 20% (in precedenza erano all'11,5%). Per la parte investita in titoli di Stato resta ferma l'aliquota del 12,5%;
- 3) la rivalutazione del TFR definita nella misura dello 0,75% dell'inflazione più 1,5% fisso, lasciato in azienda sarà tassata al 17% (attualmente 11%)

Con riferimento alla scelta del lavoratore in merito all'ottenimento del TFR in busta paga, occorre tener presente delle effettive necessità attuali poiché il mancato versamento del TFR al Fondo Pensione determina la rinuncia ai rendimenti futuri, e non è del tutto neutra rispetto al prelievo fiscale e potrebbe pertanto non determinare i benefici attesi.

Qui di seguito si riporta una tabella sintetica che evidenzia le differenze di natura economica tra le varie scelte nel caso in cui l'opzione del Tfr in busta paga fosse non transitoria ma definitiva.



Fonte: Mefop Spa

Ipotesi di calcolo:

Reddito lordo iniziale: € 25.000

Crescita reddito: 1% reale annuo

Contribuzione datoriale: 1,6%

Contribuzione lavoratore: 1,4%

Rendimento lordo del Fondo Pensione: 3% annuo

Valori al lordo dell'inflazione



Dal grafico si evince come il mantenimento/versamento del TFR a Mediafond risulti essere di gran lunga più vantaggioso. La differenza a favore di Mediafond aumenta con l'incremento dell'orizzonte temporale contemplato.

In sintesi si può affermare che nonostante le modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità, numeri alla mano, i fondi pensione restano comunque gli strumenti fiscalmente più convenienti.

Ecco in sintesi tutti i vantaggi dei fondi pensione:

- 1) deducibilità dei contributi con risparmio dell'aliquota marginale e tassazione sostitutiva delle prestazioni (15-9%; 23%);
- 2) contribuzione a carico del datore di lavoro;
- 3) tassazione agevolata dei rendimenti (12,5% per la parte investita in titoli di Stato; 20% per gli altri rendimenti);
- 4) niente bollo, niente Tobin Tax, niente Iva sulle commissioni di gestione;
- 5) la posizione accumulata nel fondo pensione non rileva ai fini ISEE;
- 6) in caso di versamenti trattenuti in busta paga dal datore di lavoro, si riduce il reddito ai fini ISEE e ai fini del bonus di 80 € (riduce le detrazioni per lavoro dipendente e per carichi di famiglia però non incide sul bonus di 80 €).